



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"STORIA DI UN PICCOLO SERENO" (Dalla prefazione del regista)

Metraggio

dichiarato

1203

accertato

1201

Marca:

C.I.A.E.M. (Centro Internazionale
di Animazione e Materiali, Missionari)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: SERGIO BARBORESI
Operatori: MARCO LOMBARDI

Agostino è un giovane allievo del Collegio di N'Gambil nel Senegal. Egli ha un temperamento schivo e una grande passione: il mare. Agostino è convinto di diventare, un giorno, pescatore. Seduto sulla riva dell'Oceano che tanto ama, Agostino rivive, con il ricordo, la sua infanzia. Sfilano davanti agli occhi della sua memoria i luoghi natii: l'isola di Fadyouth, la scuola, la parrocchia, il cimitero dove è sepolto suo padre, la passerella che congiunge l'isola alla terraferma e che egli percorre, quando abbandona il suo paese.

Agostino è un ragazzo diverso dagli altri; il suo cuore per il mare mette in comunicazione con la natura, con lo spirito della natura. Agostino ama tutto del mare.

Egli ricorda, ad esempio, i giorni fantastici, trascorsi a Cayar, villaggio e spiaggia di pescatori. Ricorda i grandi giochi innocenti dei tempi sulla sabbia, le cacce agli squali, le albe e i tramonti, le tempeste e le bonacce, i venti e gli uccelli marini.

Un giorno arriva al Collegio di N'Gambil, Padre Angelo, il protettore di Agostino che, rimasto orfano anche della madre, è stato affidato alle sue cure. Il buon missionario, credendo di aver capito il pensiero del ragazzo, desiderava vederlo marinaro, magari ufficiale.

Padre Angelo porta Agostino in gita-prenio a Dakar. Gli fa vedere il faro, il porto, le navi, i moli con le gru sventanti. Agostino guarda, prima incuriosito, poi meravigliato. A poco, a poco però, la sua meraviglia si traduce in indifferenza. Non gli piace questo aspetto del mare, sperco e polveroso.

Padre Angelo lo porta a visitare una nave da guerra, ma è proprio sulla nave da guerra che Agostino scopre il suo desiderio, il suo amore per il mare, sia in verità desiderio e amore di infinita bontà, di infinita purezza, di infinita giustizia.

Il suo convincimento è avvalorato dalla cerimonia alla quale assiste successivamente: l'inaugurazione, cioè, di una piccola scuola che i missionari hanno costruita con enormi sacrifici.

Tornando al Collegio, Agostino si ferma a Popenguine, dove, in occasione del Venerdì Santo, si svolge una grande Via Crucis alla quale partecipano tutte le organizzazioni giovanili cattoliche della piccola costa. Nel clima sacro,

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **28 GIU. 1965** a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

11 MAR. 1964

(D. C. 60 / 1964)
C. C. 60 / 1964

IL MINISTRO

F.to Lombardi

della certezza, la sua decisione natura ed esplicita. Egli si voterà,
non al mare d'acqua, ma al mare delle anime, all'oceano sconfinato
dell'amore: Dio. Tornato al collegio, Aquilino, un giorno prima della
Pasqua, si congeda e annuncia al suo direttore spirituale la sua
decisione: egli, il piccolo nave, vuol diventare pescatore di uomini.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

